

Gazzetta del Sud 17 Novembre 2006

Vicini di casa e compagni di ...spaccio

Una "soffiata" giusta, le indagini necessarie, l'irruzione in alcune case di Valle degli Angeli e il sequestro della droga: nel caso specifico 38 dosi di cocaina. In manette, alla fine, finiscono due vicini di casa. Si tratta di Antonio Biasi e Pasquale Pietro Paolo, entrambi domiciliati nella stessa viuzza, uno al civico 17, l'altro al 19. Biasi era agli arresti domiciliari.

Una attività di polizia non facile, è stato evidenziato ieri mattina in questura, tanto che per essere certi del buon esito del servizio si è reso necessario, vista anche l'impossibilità di potersi appostare nelle vicinanze, l'intervento congiunto degli uomini della Mobile e di quelli della sezione "Volanti".

A spiegare le modalità con cui, secondo la polizia, avveniva lo spaccio è stato il vicequestore Giuseppe Anzalone. Il funzionario ha evidenziato che l'abitazione di Biasi, attaccata a quella di Pietro Paolo, confina anche con una casa abbandonata e si trova di fronte ad un chiusino dell'Amam per il controllo della fornitura idrica. Una serie di circostanze che, sempre secondo gli investigatori, avrebbero in un certo senso favorito l'attività di spaccio dei due. La droga, nascosta all'interno di alcuni ovetti di plastica usati per le sorprese di una nota marca di dolciumi, veniva infatti lasciata nel giardino della casa disabitata. Qui i compratori la ritenevano senza alcun pericolo per lo spacciatore; stesso discorso per il "grosso" della merce e, invece, è stata trovata negli ovetti in plastica, all'interno di guanti in lattice. Il tutto nascosto per strada, in una buca provocata dalle continue perdite d'acqua davanti ad un chiusino dell'Amam. In un guanto c'era un ovetto con la stragrande maggioranza delle dosi di sostanza stupefacente, nell'altro il bilancino di precisione.

Riusciti a fare irruzione nell'abitazione di Biasi senza dare il tempo a quest'ultimo di nascondere o disfarsi di qualcosa, gli uomini della Mobile e delle "Volanti" hanno trovato residui di sostanza stupefacente e per il confezionamento delle dosi, dei guanti in lattice uguali a quelli recuperati con la droga nella buca stradale, denaro in contanti per circa 600 euro. Nel cortile abbandonato sono stati invece trovati altri due ovetti in plastica: in uno c'erano ancora 3 dosi di cocaina. A casa di Pietro Paolo, invece, sono stati sequestrati 250 euro in banconote di piccolo taglio e i guanti di lattice a quelli trovati poco prima. Per i due, accusati di spaccio, si sono aperte le porte del carcere.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS